

BADMANIA

MARZO - APRILE 2025
NUMERO 40

SERIE A

Marabadminton
in pole per il titolo

RIVELAZIONE

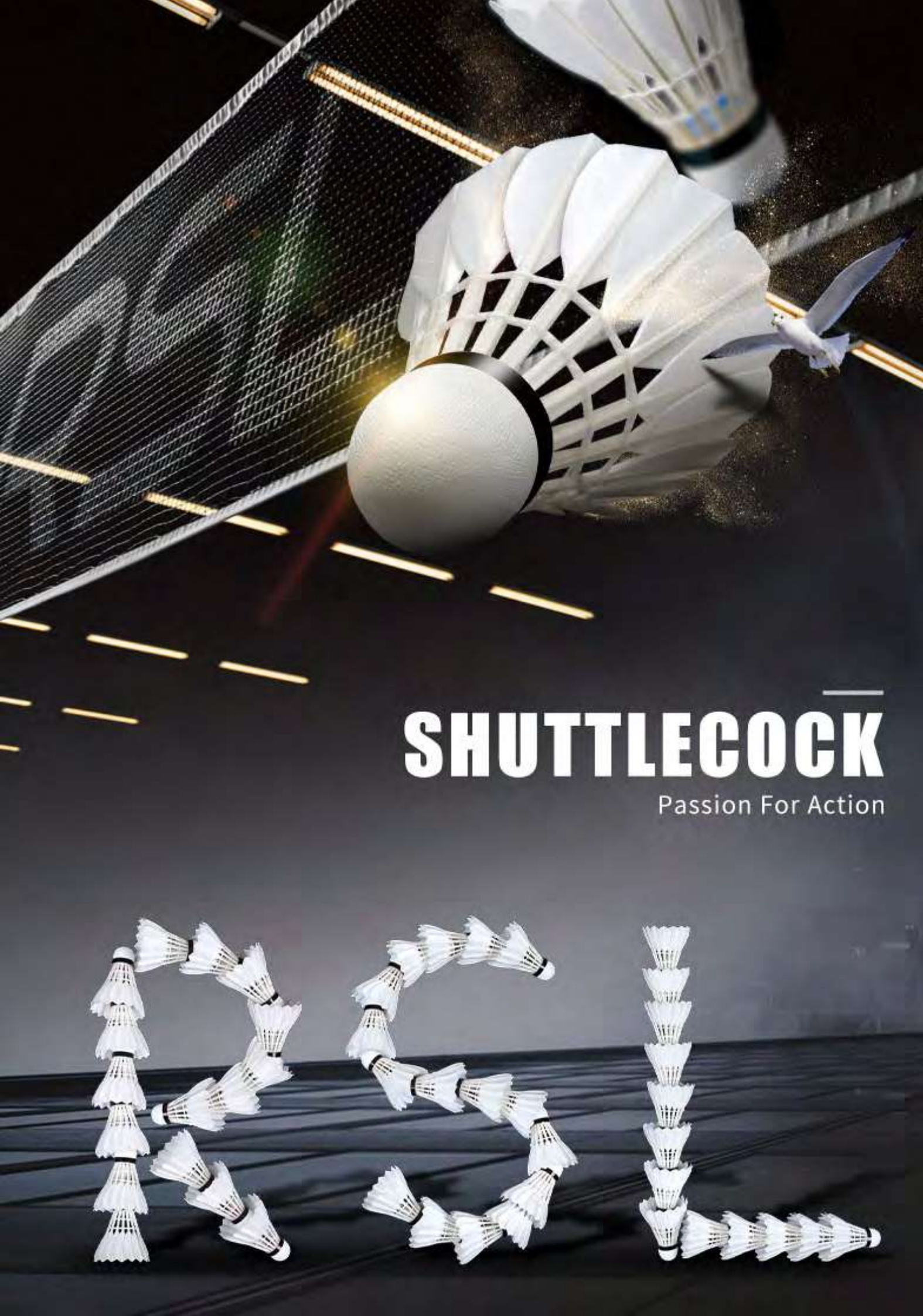
Brescia Sport Più
finali a sorpresa

Ecco La Rosa tra media e Giochi



Enrico La Rosa (a destra)
con Carlo Beninati
e Giovanni Malagò

Il nuovo segretario della FIBa
traccia gli obiettivi: “Dobbiamo
spiegare all’Italia che questo è uno
sport bellissimo. E sogno quattro
azzurri a Los Angeles 2028”



IN QUESTO NUMERO

INIZIA L'ERA LA ROSA di Giacomo Rossetti	04
RIVELAZIONE BRESCIA, PLAY-OFF CON SORPRESA di Stefano Griguolo	08
SPORT PIÙ, MIRACOLO IN UN LAMPO di Christian Marchetti	12
DENTRO GLI EUROPEI DELLA BANDA TOTI di Giovanni Toti	16
FRANZI E AURORA TINGONO BOLZANO D'AZZURRO	18
SPLIT STEP, L'ALLENAMENTO È UNA DANZA di Fabio Morino	20
HAMZA TROVA L'ORO A CUBA	22
LUTA E DOPPIO, LAMPI DI FUTURO	24

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Dalla Coventry a Madame Patama lo sport del futuro si affida sempre più alle donne

Gli ultimi due mesi sono stati certamente intensi, ricchi di nuovi inizi e anche di ripartenze con relativi innegabili benefici per la Federazione. Altre novità sono ancora in arrivo e certamente andranno a integrare quel processo di continua crescita nel quale la FIBa ha sempre creduto. In questa crescita sicuramente si inserisce la figura di Enrico La Rosa, nuovo segretario generale, a cui è dedicata l'intervista di questo numero. In questi sessanta giorni sono tornati anche in campo gli azzurri del badminton e parabadminton e con loro sono arrivate le prime medaglie del nuovo anno, che speriamo possano essere solo le prime di una lunga serie. Le novità di questo periodo sono legate anche agli aspetti politici e a tal proposito in campo internazionale il 2025 ha visto il rinnovo di diverse cariche, tra le quali spiccano per importanza due nuove presidenti: la sudafricana Kirsty Coventry, eletta il 20 marzo al vertice dell'IOC (già CIO; prima donna nella sua storia), che succederà ufficialmente a Thomas Bach il prossimo 25 giugno, e la thailandese Patama Leeswadtrakul alla BWF, erede di Poul-Erik Hoyer Larsen, oro olimpico ad Atlanta, che nel 2020 aveva comunicato di essere stato colpito dal Parkinson. Un altro momento molto importante dal punto di vista politico-sportivo sarà il 26 giugno, giorno in cui si svolgeranno le elezioni del nuovo presidente del CONI, che indicheranno chi prenderà la guida dello sport italiano dopo Giovanni Malagò, e del nuovo presidente del CIP, che succederà a Luca Pancalli. Il resto della rivista è incentrato sul mese di maggio e in particolare sui play-off scudetto, in cui scenderanno in campo ancora una volta Matex MaraBadminton, SSV Bozen e BC Milano, ma che vedranno soprattutto per la prima volta partecipare il Brescia Sport Più, a cui abbiamo deciso di dedicare l'approfondimento. L'appuntamento per conoscere i nuovi Campioni d'Italia sarà il 31 maggio e 1 giugno al PalaBadminton di Milano. Lo stesso palcoscenico che il 24 e il 25 maggio assegnerà il titolo italiano per il campionato a squadre Under 17. Non solo Milano, ma anche il Sud sarà protagonista sempre a maggio con Caltanissetta, sede del campionato italiano Master, che torna in Sicilia dopo qualche anno, con quasi 100 partecipanti. Le novità si concludono infine con l'AirBadminton e il Pickleball, che hanno preso il via nell'ultimo weekend di aprile con i due circuiti che porteranno fino al campionato italiano di AirBadminton e alle finali del FIBa Pickleball Tour di fine anno.

Carlo Beninati



BADMANIA

Direttore Responsabile
Carlo Beninati

Direttore Editoriale
Giovanni Esposito

Redazione
Milagros Barrera e Stefano Griguolo

Hanno collaborato
Christian Marchetti, Fabio Morino, Giacomo Rossetti e Giovanni Toti

Grafica e Impaginazione
Adriana Volpe

FIBa - 06 83 800 709/711
ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

INIZIA L'ERA LA ROSA “Ora impariamo a comunicare il badminton”

di Giacomo Rossetti

Parla Enrico, figlio dell'ex presidente federale Rodolfo e nuovo segretario generale della FIBa “Papà mi ha insegnato a pormi grandi obiettivi Il traguardo è portare ai Giochi quattro azzurri”

Nel grande libro della vita, accanto al nome di Enrico La Rosa c'è sempre stato scritto “badminton”. Figlio di Rodolfo (presidente della FIBa dal 1989 al 2004), e lui stesso giocatore di valore (era in Nazionale a fine anni Ottanta) e poi consigliere federale nei quadrienni 2005-2008 e 2009-2012, il commercialista

**“Il nostro sport
è bellissimo ma
è percepito poco
Crediamoci e
diciamolo all'Italia”**

di Santa Marinella è il nuovo segretario generale della Federazione. E ha le idee molto chiare.

**Con quale spirito accoglie
questo nuovo incarico?**

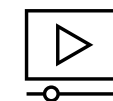
“Con la volontà di fare bene. Raccoglio l'eredità di Giovanni Esposito, che ha

dato un'ottima struttura alla segreteria federale; io dal canto mio pongo obiettivi di forte crescita, credo molto in questo sport”.

**Si può dire che ‘coesione’ sarà una delle parole
d'ordine del prossimo quadriennio?**

“Senza dubbio. Colgo l'opportunità per mandare un messaggio di unità a tutti quelli che fanno parte del mondo del badminton: governance, territori, tesserati, segreteria, abbiamo bisogno di ciascuno di loro. Un'altra parola importante sarà ‘sviluppo’”.

**Parlando concretamente, quali sono gli obiettivi
che si è posto?**



**clicca per vedere
l'intervista**

“In termini di sviluppo, di sicuro l'aumento dei tesserati, delle ASA e delle ASD affiliati. Una crescita del movimento in generale, quindi. E poi vorrei dare la giusta immagine al nostro sport, che è ancora percepito poco (o peggio ancora, nemmeno percepito), nonostante le potenzialità enormi che ha”.

**Cosa le ha insegnato la sua carriera da giocatore
prima e da dirigente poi?**

“Il mio background mi aiuta a comprendere fino in fondo tutte le difficoltà ma anche le opportunità del nostro mondo. In questo mio primo mese da segretario generale, ho avvertito una certa facilità a entrare nel dettaglio dei problemi e delle varie situazioni”.

**Quale è lo stato di salute attuale del badminton
italiano?**

“Domanda difficile. Secondo me ci sono due facce: non si può parlare di uno stato di salute ottimale, anzi vogliamo decisamente migliorarlo, credo però che al tempo stesso ci siano delle grandissime potenzialità”

E quali sono, a suo parere?

“Molto semplicemente, il nostro stesso sport.

In assoluto, il badminton è bellissimo, ma dobbiamo riacquistare la convinzione che lo sia sul serio, e trasmetterla meglio agli italiani. Ci sono tanti altri sport decisamente meno attraenti del nostro che hanno risultati migliori in termini di numeri”.

**La FIBa partecipa al bando di Sport e Salute
per il finanziamento di progetti di promozione
sportiva: voi quale idee avete in mente?**

“Questo è stato il primo impegno a cui mi sono trovato di fronte appena entrato in Federazione, e ho iniziato a lavorarci con l'aiuto della segreteria,

**“Si deve far sapere
chi siamo, cosa
facciamo, i nostri
valori: abbiamo
un prodotto vincente”**

di alcuni consiglieri e del presidente. Tramite il bando, l'azione che abbiamo in mente è sviluppare le nostre attività, con un aumento degli enti sportivi affiliati e dei tesserati, tramite un'operazione capillare che io definisco ‘a

macchia d'olio’. Voglio andare a sviluppare il badminton là dove già è presente. Mi spiego: se abbiamo una buona concentrazione di club in una specifica area, la mia idea è focalizzarci lì intorno, perché possiamo sfruttare tutta una serie di sinergie. Mentre andare a creare nuove associazioni in luoghi lontani da altre realtà è sicuramente più difficile”.

Le scuole possono essere il luogo dove fare



Enrico da giovane

L'IDENTIKIT

Enrico LA ROSA è nato a Civitavecchia il 6 gennaio 1969. Figlio dell'ex presidente federale Rodolfo, è da sempre nel mondo del badminton. Da atleta è stato n.33 del mondo in doppio maschile, azzurro dal 1986 al 1995 e campione italiano in doppio misto (1993) e doppio maschile (1994), nonché vice campione italiano in singolare (1994). Allenatore di II livello, dal 2004 al 2012 ha fatto parte del Consiglio federale della FIBa. Presidente del Comitato regionale Lazio, è stato nominato segretario generale della Federazione a partire dall'1 marzo 2025. Laureato in economia, esercita la professione di commercialista e revisore legale.

proselitismo?

“Certo. Un altro progetto - in sinergia con quello di cui abbiamo appena parlato - è mirato alle scuole. Puntiamo su di esse, soprattutto elementari e medie”

Cosa ha lasciato in eredità la partecipazione di Giovanni Toti a Parigi 2024?

“Altre discipline, meno attraenti della nostra, hanno risultati migliori in termini di numeri”

“Un grande punto di partenza. Io ho vissuto le Olimpiadi da spettatore, mi sono visto tutte le partite dei ragazzi, anche di Rosa (De Marco, alle Paralimpiadi; ndr). Ho incontrato i ragazzi lo scorso 4 aprile per la prima volta e ho avuto contatti con lo staff: ho ottime sensazioni per quello che riguarda il gruppo. Per Los Angeles 2028 ho aspettative alte, ma dobbiamo lavorare anche per dopo, per Brisbane 2032, allargando la base da cui i nostri tecnici possono attingere”.

Suo padre Rodolfo è stato presidente federale per 15 anni: cosa ha imparato da lui?

“Molto. Quello che mi è rimasto più dentro di lui è la determinazione, l'abnegazione, e anche la creatività nell'affrontare anche momenti che sembrano difficili. E poi il darsi grandi obiettivi: questa, forse, la caratteristica principale”.

Quali sono i primi ricordi che ha di questo sport?

“Conobbi il badminton penso nel 1980 o nel 1981, in Canada, dove vivono i parenti della mia famiglia. Mio zio, che ora non c'è più, ci insegnò le regole in strada. Riportammo in Italia le racchette (che all'epoca erano di legno!), iniziando a giocare con gli amici, costituendo un'associazione. Eravamo agli albori, all'epoca la federazione era associata con lo squash... Tutta l'avventura è iniziata lì, e ricordo con affetto le tante estati passate a giocare con i miei amici dell'Alto Adige”.

C'è qualche federazione straniera da cui prendere esempio?

“La Francia ha svolto un lavoro eccezionale. Quando giocavo io, aveva dei giocatori poco più forti di noi, e ora ha campioni di livello assoluto. Non mi meraviglierei di vedere una medaglia francese a Los Angeles, anche se è tutto il movimento che va preso a modello”.

Pensa che il badminton soffra, come altri sport cosiddetti 'minori', della mancanza di copertura tv?

“Io penso che il punto cruciale sia la comunicazione, assieme a uno sviluppo organico che vada di pari passo. Dobbiamo far passare esattamente chi siamo, cosa facciamo, i nostri valori, la nostra qualità, il nostro sport, perché secondo me è un prodotto vincente.



La Rosa con il presidente europeo Sven Serré e Giovanni Greco

Soffriamo del fatto che finora, a farla da padroni, sono state le nazioni asiatiche, non quelle europee o gli Stati Uniti. Questo dal punto di

“Per Los Angeles 2028 ho aspettative alte ma dobbiamo lavorare pure per Brisbane 2032, allargando la base”

vista delle risorse finanziarie ci ha penalizzato, ma il prodotto rimane eccellente. Dobbiamo fare di necessità virtù, e imparare a comunicare il nostro sport”.

E questo processo da cosa passa?

“Con i miei validissimi collaboratori stiamo rinnovando il sito federale, con in mente un piano un po' più articolato. Vogliamo potenziare la nostra comunicazione sui social, e stiamo lavorando con validi tecnici del settore. La comunicazione deve diventare un fattore intrinseco a tutti noi”.

È possibile portare due atleti alle Olimpiadi del 2028?

“Assolutamente sì, è il nostro obiettivo, così come portare altri due ragazzi nel parabadminton. Le Olimpiadi rappresentano il nostro punto di arrivo: le tappe intermedie come Europei e Mondiali possono dare soddisfazione, ma non sono il nostro focus. A noi interessa che i ragazzi crescano, e che lo stesso faccia tutto il movimento”.

Sul lungo periodo, dove vede la Federbadminton?

“Me l'immagino alla pari di tante altre federazioni: non di quelle grandissime, ovviamente, ma di sicuro nel posto che le spetta. E credo che sia la volontà di tutto il consiglio federale e del presidente”.



Un primo piano del nuovo segretario generale



Secondo in doppio maschile con Luigi Izzo agli Assoluti del 1996

Rivelazione Brescia play-off con sorpresa

Il team lombardo si inserisce per la prima volta da outsider nella corsa scudetto: sfiderà le favorite Marabadminton, Bozen e Milano

di Stefano Griguolo

La regular season che si è appena conclusa ci ha regalato tre conferme e una gradita sorpresa. Le tre conferme sono quelle dei campioni in carica del BC Milano, che però hanno concluso in terza piazza la prima fase del Campionato italiano a squadre e soprattutto hanno dovuto registrare tre sconfitte. Le altre due conferme sono quelle dell'SSV Bozen e del Matex MaraBadminton, che hanno concluso in testa la regular season e si candidano alla vittoria dello scudetto nei play-off del 31 maggio e 1 giugno al PalaBadminton di Milano. La sorpresa è rappresentata dal Brescia Sport Più, che ha chiuso a pari merito con il Farco Chiari, ma ha sfruttato la vittoria nello scontro diretto e staccato così

il pass per Milano. La squadra lombarda si è qualificata per la prima volta ai play-off e lo ha fatto lasciando dietro di sé corazzate che hanno già vissuto le emozioni della final four: oltre al Chiari, anche le Piume d'Argento e l'ASV Mals, rispettivamente settimi e ottavi. Al sesto posto il Modena Badminton, che è arrivato a solo tre lunghezze dalla zona play-off. Eccessivo il divario per le due neopromosse (ASV Uberetsch e Boccardo Novi), che subito tornano

Stoeva e compagni hanno superato in volata i “cugini” di Chiari in virtù dello scontro diretto



Il Brescia Sport Più, grande sorpresa della stagione regolare di Serie A1

MATEX MARABADMINTON

	Vinte	Giocate	%Vinte
Lea Helene Palermo	12	12	100,00%
Ann-Sofie Husher Ruus (Dan)	11	14	78,57%
Julien Pierre Maio (Fra)	10	10	100,00%
Christopher Vittoriani	9	10	90,00%
Matteo Massetti	7	8	87,50%
Benedicte Sillasen (Dan)	4	4	100,00%
Mikkel Frederik Langemark (Dan)	4	4	100,00%
Ines Lucia Castillo Salazar	3	6	50,00%
Christoffer Voldsgaard Holm (Dan)	1	1	100,00%
Adriano Viale	1	2	50,00%
Thomas Bianchi	1	1	100,00%

SSV BOZEN

	Vinte	Giocate	%Vinte
David Salutt	13	17	76,47%
Yasmine Hamza	12	14	85,71%
Mariya Mitsova (Bul)	9	10	90,00%
Charles Josphe Fouyn (Bel)	7	8	87,50%
Iben Bergstein (Dan)	6	6	100,00%
Dimitar Yanakiev (Bul)	4	4	100,00%
David Rutama (Ina)	4	4	100,00%
Sara Thygesen (Dan)	2	4	50,00%
Katharina Koessler	0	2	0,00%
Simon Riccardi	0	3	0,00%

BC MILANO

	Vinte	Giocate	%Vinte
Emma Piccinin	9	14	64,29%
Martina Corsini	8	13	61,54%
Fabio Caponio	8	8	100,00%
Gianmarco Bailetti	7	14	50,00%
Yevhenia Kantemyr	6	9	66,67%
Jeppe Bruun Christensen (Dan)	3	4	75,00%
Zyver De Leon (Fil)	2	5	40,00%
Simone Piccinin	1	5	20,00%

BRESCIA SPORT PIÙ

	Vinte	Giocate	%Vinte
Marselinus Nanda Dewagraha (Ina)	12	16	75,00%
Gabriela Stoeva (Bul)	12	16	75,00%
Alice Pellizzari	6	9	66,67%
Manuel Scafuri	4	7	57,14%
Nicolò Volpi	4	13	30,77%
Margareta Norrman (Sve)	3	6	50,00%
Sophia Noble (Irl)	2	2	100,00%
Irene Guarneri	0	7	0,00%

FARCO CHIARI

	Vinte	Giocate	%Vinte
Enrico Baroni	10	17	58,82%
Miranda Linnea Johansson (Sve)	2	5	40,00%
Chiara Passeri	5	12	41,67%
Giorgio Gozzini	0	3	0,00%
Martina Moretti	3	10	30,00%
Giovanni Toti	11	16	68,75%
Romane Coloteaux-Foucault (Fra)	6	9	66,67%

MODENA BADMINTON

	Vinte	Giocate	%Vinte
Nicolas Oliva	10	18	55,56%
Gergana Vasileva Pavlova (Bul)	9	18	50,00%
Ailen Romina Oliva	4	6	66,67%
Moh Imam Nurfasyah (Ina)	4	10	40,00%
Marco Balslev Rindshoej (Dan)	3	6	50,00%
Gianna Stiglich	1	3	33,33%
Massimo Grotti	0	2	0,00%
Carolin Rauner	0	9	0,00%

PIUME D'ARGENTO

	Vinte	Giocate	%Vinte
Polina Buhrova (Ucr)	10	10	100,00%
Amanda Petersen (Dan)	7	13	53,85%
Marius Reboul-L'alexandre (Fra)	5	10	50,00%
Rebecca Tognetti	3	11	27,27%
Davide Izzo	2	18	11,11%
Juliane Suzanne Piron (Fra)	2	2	100,00%
Luis Aniello La Rocca	1	6	16,67%
Roberto La Rocca	0	2	0,00%

ASV MALS

	Vinte	Giocate	%Vinte
Auditya Alpha Hidayat (Ina)	9	13	69,23%
Kevin Strobl	8	13	61,54%
Judith Mair	7	16	43,75%
Ann-Kathrin Spoeri (Ger)	5	6	83,33%
Anna Sofie De March	2	5	40,00%
Luca Zhou	1	3	33,33%
Marah Punter	1	5	20,00%
Lucas Osele	0	2	0,00%
Samar Dhahri	0	4	0,00%
Matthias Frank	0	5	0,00%

ASV UBERETSCH

	Vinte	Giocate	%Vinte
Marco Danti	4	11	36,36%
Anna Hell	4	17	23,53%
Ruben Fellin	3	13	23,08%
Sofia Galimberti	3	18	16,67%
Hannah Tribus	0	1	0,00%
Mark Obermeier (Ger)	0	12	0,00%

BOCCARDO NOVI

	Vinte	Giocate	%Vinte
Alessandro Gozzini	5	15	33,33%
Sofie Karmann (Dan)	2	6	33,33%
Jeppe Lehwald (Dan)	2	11	18,18%
Camilla Negri	1	18	5,56%
Tommaso Trezza	0	3	0,00%
Margherita Ambrogini	0	6	0,00%
Valentina Avvento	0	6	0,00%
Alessandro Stan	0	7	0,00%

nella serie cadetta, a dimostrazione che, nonostante anche il livello della Serie B sia cresciuto in questi anni, confrontarsi con le migliori compagini della Serie A è sempre più ostico.

PRETENDENTI

Ci resta ora da analizzare quali potranno essere le

Decisivi la bulgara e Dewaghara, ma anche Alice Pellizzari ha saputo dare un grande contributo

chiavi vincenti della due giorni-scudetto di Milano. Il Matex MaraBadminton si è davvero rinforzata e l'impressione è che se Lea Palermo e Julien Maio (100% di successi in regular-season) saranno in forma al PalaBadminton non ci sarà possibilità per nessuno di insidiare il primo scudetto sardo della storia. A completare il roster Christopher Vittoriani (9 vittorie su 10) e Anna Sofie Ruus (11 vittorie su 14), che sembrano essere davvero quadrati sull'obiettivo.



Julien Maio e Fabio Caponio (BC Milano)

SERIE A

A MARACALAGONIS (CA)

8.3.2025	Modena Badminton A - Piume d'Argento	2-3
8.3.2025	BC Milano - Farco Chiari	4-1
8.3.2025	ASV Mals - Boccardo Novi	4-1
8.3.2025	Matex Marabadminton A - SSV Bozen	4-1
8.3.2025	ASV Überetsch A - Brescia Sport Più	1-4
8.3.2025	Modena Badminton A - ASV Überetsch A	5-0
8.3.2025	BC Milano - Piume d'Argento	4-1
8.3.2025	ASV Mals - Farco Chiari	1-4
8.3.2025	SSV Bozen - Boccardo Novi	5-0
8.3.2025	Matex Marabadminton A - Brescia Sport Più	5-0
9.3.2025	Modena Badminton A - Brescia Sport Più	2-3
9.3.2025	BC Milano - ASV Überetsch A	4-1
9.3.2025	ASV Mals - Piume d'Argento	1-4
9.3.2025	SSV Bozen - Farco Chiari	3-2
9.3.2025	Matex Marabadminton A - Boccardo Novi	5-0

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	Pv	Pp
Matex Marabadminton	47	9	9	0	0	38	7
SSV Bozen	44	9	8	0	1	36	9
BC Milano	35	9	6	0	3	29	16
Brescia Sport Più	28	9	6	0	3	22	23
Farco Chiari	28	9	4	0	5	24	21
Modena Badminton	25	9	4	0	5	21	24
Piume d'Argento	23	9	4	0	5	19	26
ASV Mals	22	9	3	0	6	19	26
ASV Ueberetsch	10	9	1	0	8	9	36
Boccardo Novi	8	9	0	0	9	8	37

SEMIFINALI

(a Milano - 31 maggio)

Matex Marabadminton - Brescia Sport Più
SSV Bozen - BC Milano

ALBO D'ORO

1985	SC Meran
1986	ASV Malles
1987	ASV Malles
1988	ASV Malles
1989	SC Meran
1990	SSV Brixen
1991	SC Meran
1992	SC Meran
1993	SC Meran
1994	SC Meran
1995	SC Meran
1996	SC Meran
1997	SC Meran
1998	SC Meran
1999	SC Meran
2000	SC Meran
2001	Acqui Badminton
2002	Acqui Badminton
2003	Acqui Badminton
2004	SC Meran
2005	Mediterranea Badminton
2006	Mediterranea Badminton
2007	Mediterranea Badminton
2008	Mediterranea Badminton
2009	Mediterranea Badminton
2010	Mediterranea Badminton
2011	Mediterranea Badminton
2012	Mediterranea Badminton
2013	Mediterranea Badminton
2014	BC Milano
2015	BC Milano
2016	BC Milano
2017	BC Milano
2018	BC Milano
2019	BC Milano
2020	BC Milano
2021	SSV Bozen
2022	SSV Bozen
2023	SSV Bozen
2024	BC Milano

L'SSV Bozen ha chiaro quali saranno i due italiani su cui puntare - Yasmine Hamza (12 vittorie su 14) e David Salutt (13 su 17) - mentre coach Csaba

Sardi favoriti grazie alla coppia francese Palermo-Maio Per Bolzano decisiva la scelta degli stranieri

Hamza dovrà riflettere su quali stranieri schierare. Infatti durante la regular-season in molti hanno lasciato il segno: Mariya Mitsova (9 su 10), Charlas Joseph Fouyn (7 su 8), Iben Bergstein (6 su 6), Dimitar Yanakiek e

Davin Rutama (4 su 4 per entrambi). Più in difficoltà rispetto allo scorso anno il BC Milano, che dovrà puntare tutto su Fabio Caponio (8 vittorie su 8) e sull'ucraina Yevheniia Kantemyr (6 successi su 9). Rimangono centrali per provare a confermare il titolo i risultati che porteranno a casa Emma Piccinin (9 su 14), Martina Corsini (8 su 13) e Gianmarco Bailetti (7 su 14). Il Brescia Sport Più, conscio del grande traguardo raggiunto, proverà a insediare le tre corazzate più abituate ai sogni di alta classifica. Per farlo dovrà appoggiarsi sui due stranieri di punta: l'indonesiano Marselinus Dewaghara (12 su 16) e la bulgara Gabriela Stoeva (10 su 12). Anche Alice Pellizzari ha rappresentato un surplus in fase di regular-season con (6 vittorie su 9).

LOTTA PROMOZIONE

Il palcoscenico del PalaBadminton sarà diviso come

Boccardo Novi e Uberetsch sono retrocesse in Serie B Sfida Nord-Sicilia per rimpiazzarle

di consueto a metà . Insieme a chi cercherà la gloria dello scudetto ci sarà anche chi andrà alla ricerca di un posto nella prossima Serie A. Gli slot a disposizione saranno soltanto due per i quattro partecipanti. La platea si presenta spaccata

tra due rappresentative del nord (SC Meran e la Polisportiva di Nova) e due team siciliani (Città di Palermo e Le Saette). Un'analisi completa evidenzia come l'esperienza della massima serie abbia fatto la differenza: eccezion fatta per la Polisportiva di Nova, che per la prima volta tenerà la scalata alla Serie A, le altre tre compagini hanno già saggiato la massima serie e cercheranno a tutti i costi di riconquistarla.



Il Città di Palermo

SERIE B

GIRONE A

A Misterbianco (CT) - 8 marzo: Castel di Iudica - Le Saette 2-3, Arcoi Sport – ASAM 5-0, Modena Badminton B - BC Catania 0-5, ASV Überetsch B - Pol. di Nova 1-4, Castel di Iudica - ASAM 5-0, Arcoi Sport - Modena Badminton B 2-3, Le Saette - Pol. di Nova 1-4, ASV Überetsch B - BC Catania 0-5. 9 marzo: Le Saette - ASAM 5-0, Castel di Iudica - Modena Badminton B 5-0, Arcoi Sport - ASV Überetsch B 0-5, BC Catania - Pol. di Nova 2-3, Le Saette - Modena Badminton B 5-0, Castel di Iudica - ASV Überetsch B 2-3, Arcoi Sport - BC Catania 0-5, ASAM - Pol. di Nova 0-5,

Classifica: Pol. di Nova 37; Le Saette 33; BC Catania 29; Castel di Iudica 27; ASV Überetsch B 23; Modena Badminton B 11; Arcoi Sport 8; ASAM 0.

GIRONE B

A Nova Milanese (MB) - 8 marzo: Matex Marabadminton B - Badminton Messina 3-2, Le Racchette - Città di Palermo 0-5, Junior BC Milano - BC Pietrarossa 5-0, SC Meran - BC Paternò 5-0, Matex Marabadminton B - Junior BC Milano 3-2, Le Racchette - Badminton Messina 1-4, Città di Palermo - BC Paternò 4-1, SC Meran - BC Pietrarossa 5-0. 9 marzo: Matex Marabadminton B - SC Meran1-4, Le Racchette - Junior BC Milano 0-5, Città di Palermo - Badminton Messina 4-1, BC Pietrarossa - BC Paternò 0-5, Matex Marabadminton B - BC Pietrarossa 5-0, Le Racchette - SC Meran 0-5, Città di Palermo - Junior BC Milano 4-1, Badminton Messina - BC Paternò 1-4.

Classifica: Città di Palermo 37; SC Meran 36; Junior BC Milano 27; BC Paternò 21; Matex Marabadminton B 18; Badminton Messina 15; Le Racchette 14; BC Pietrarossa 0.

GIRONE FINALE

A Milano – 31 maggio-1 giugno: Città di Palermo - Le Saette, SC Meran - Pol. di Nova, Pol. di Nova - Città di Palermo, Le Saette - SC Meran, Pol. di Nova - Le Saette, Città di Palermo - SC Meran



La Polisportiva di Nova

Sport Più miracolo in un lampo

In sole undici stagioni dalla palestra di una scuola ai play-off per il titolo: viaggio nell'universo Brescia "Ma il nostro scudetto sarebbe un nuovo impianto". Al vertice Mariaelena Polito e Patrizia Piacentini

di Christian Marchetti

La vicepresidente Piacentini: "Siamo in Serie A da tre anni il nostro traguardo era la salvezza"

parole. L'obiettivo iniziale era quello di salvarsi, cammin facendo è arrivata però la promozione ai play-off scudetto. Così come i complimenti, le pacche sulle

Un appuntamento da vivere così, senza nulla da perdere e con l'etichetta della sorpresa. Un distintivo che il Brescia Sport Più si è cucito sul petto con orgoglio, dopo una stagione regolare del campionato a squadre di Serie A da lasciare senza

spalle, le congratulazioni... La verità è che l'appetito vien mangiando e ora non sarebbe male dire la propria anche nelle finali del 31 maggio e 1 giugno a Milano. Sì, dalla palestra di una scuola, undici anni fa, il Brescia Sport Più è ora tra le quattro migliori squadre d'Italia. Manca qualcosa? Sì. Qualche sponsor in più, per esempio. E uno spazio per tutti ancora più grande. La simpatia e una disponibilità fuori dal comune non mancano.

In squadra le star Dewagraha e Stoeva "Ma il nocciolo dal team sono Volpi e la Guarneri"

sarebbe venuto in più sarebbe stato ben accetto. Abbiamo preso giocatori di un certo valore, ma al contempo potendo fare affidamento su ragazzi come Nicolò Volpi e Irene Guarneri che compongono il nucleo del Brescia. A dire il vero non ce l'aspettavamo. I ragazzi sono felici e il club non può che gioire con loro".

TRA I BANCHI DI SCUOLA

Gioire, dopo tanto sudare. "Sì, siamo partiti nel 2014 con una società fondata da un gruppo di insegnanti - aggiunge Piacentini, ex professoressa di educazione fisica oggi in pensione - Siamo una società molto giovane rispetto a molte altre realtà, l'unica nella città di Brescia. Negli anni abbiamo cercato di fare promozione principalmente nelle scuole, coinvolgendo gli alunni

delle primarie. Il badminton, al contempo, comincia a farsi conoscere di più. La palestra dove ci ritroviamo tutti

Inizìò tutto in una scuola. "I ragazzi si appassionavano al badminton, però non c'era un club..."

i giorni (al Centro sportivo 'Mero'; ndr) non è però più sufficiente. Tutto ciò che abbiamo è stato costruito con le nostre mani, talvolta con il sostegno di qualche piccolo sponsor, fino ad arrivare oggi a contare circa 90 tesserati. Vogliamo crescere ulteriormente, puntiamo a questo, ma servirebbe una struttura dedicata. Il sogno sarebbe uno spazio esclusivo per il badminton". Non spaventano le difficoltà, non spaventa la concorrenza con i vicini di casa di Chiari. Anzi, "ciascuno segue la sua strada. Quanto a noi, stiamo cercando di sviluppare al massimo il versante della promozione". E a quanto pare non ha spaventato più di tanto questa Serie A, a cui Brescia si è presentata con atleti di grande livello come Marselinus Nanda Dewagraha, anche tecnico della squadra, e la trentenne bulgara Gabriela "Gabi" Stoeva, tre volte campionessa europea in doppio con la sorella Stefani. "Gabi ci ha aiutato tantissimo. Volpi e Dewagraha hanno un rapporto professionale consolidato con lei e sua sorella, aiutandole in qualità di sparring nei loro allenamenti. Lo hanno fatto anche alla vigilia delle ultime Olimpiadi".

GABI E GLI ALTRI

Gabi è "una ragazza splendida. Non certo una di



LA STELLA

“Gabi”, l'altra metà delle sorelle Stoeva regine d'Europa

In doppio con sua sorella Stefani, Gabriela Stoeva non conosce rivali nel Vecchio Continente. La conferma è arrivata agli ultimi Europei, in cui le sorelle si sono laureate per la quarta volta campionesse. Alla bacheca si aggiunge il quinto posto a Parigi 2024, la loro terza Olimpiade; altri due argenti continentali, più due ori anche dai Giochi europei. Numero 12 nella classifica mondiale del doppio femminile, numero 8 di top ranking per undici settimane. Gabriela “Gabi” Stoeva, trentenne da Haskovo, Bulgaria meridionale, ha bisogno di poche presentazioni ed è lei il valore aggiunto del Brescia Sport Più versione Serie A. Sparring partner negli allenamenti delle forti sorelle bulgare sono proprio i bresciani Dewagraha e Volpi, che hanno allora lanciato l'idea di un passaggio in Italia. Gabi è ancora entusiasta di aver accettato perché, dice, “ho trovato una bella atmosfera. Di questa avventura sto apprezzando lo spirito di squadra e l'atteggiamento amichevole dei miei compagni”. Inevitabile la domanda sullo stato del nostro movimento. “Penso che abbia molto potenziale e che con le persone giuste possa davvero ottenere buoni risultati”. Tornerà da noi per i play-off. Poi “spero di ottenere un risultato positivo ai Mondiali di Parigi di fine agosto”.

c.m.



Gabriela e Stefani Stoeva impegnate in doppio ai recenti Europei

quelle campionesse che arriva e dice “Io sono...”. Semplicissima e carinissima. Dunque è stato tutto naturale e tranquillo e lei era felice di questa trasferta in Italia, che a questo punto ripeterà in occasione dei play-off”.

Alla base, intanto, l'attività è strutturata nelle tre bisettrici del pre-agonismo, agonismo e master. Non compartimenti stagni, piuttosto “cerchiamo di avere in palestra gruppi differenti, soprattutto tra i ragazzi, in modo che possano di volta in volta

“Contiamo circa 90 tesserati e per crescere ancora servirebbe una struttura dedicata”

integrarsi e incontrarsi. La nostra filosofia è quella di mescolare spesso vecchi e nuovi giocatori per comporre un gruppo di lavoro misto e promuovere quanto più possibile la socialità”. Due donne al vertice - presidente Mariaelena Polito, vice appunto Patrizia Piacentini - e assieme a loro un gruppo dirigente piccolo, ma affiatato e agguerrito. Un altro aggettivo che inizia per “A”? Ambizioso, altrimenti non parleremmo di “impresa Brescia”. Anno 2012, Istituto Comprensivo “Franchi” Sud 2.

In palestra, ragazzi e ragazze apprendono i primi rudimenti di uno sport che da quelle parti piace e appassiona (ovviamente non solo da quelle parti, ça va sans dire...). “E tutti a chiedermi dove poter andare a giocare.

Non potevo che rispondere loro di rivolgersi a Chiari, fin quando non ho proposto al mio collega Roberto Rongoni di creare noi una realtà nella nostra città. Da lì abbiamo coinvolto altri insegnanti di educazione fisica, fin quando non siamo riusciti a partire”.



Marselinus Nanda Dewagraha e Nicolò Volpi

ATTENZIONE

E poi, come al Giro d'Italia, inevitabili arrivano le salite e i gran premi della montagna. Quelli su cui devi stringere i denti per arrivare al traguardo. In

L'attività è impostata su pre-agonismo, agonismo e master “Mescoliamo spesso vecchi e nuovi atleti”

questo caso, anziché “Arrivo”, sullo striscione c'è scritto “Nuova palestra”. “Stiamo cercando altri spazi visto che l'attuale non è sufficiente. Di concerto con l'amministrazione comunale stavamo pensando di costruire qualcosa in un'area che l'ente non utilizza. Servirebbe però un sostegno economico per unire le nostre forze a quelle che metterebbe in campo il Comune”. Brescia Sport Più cerca una nuova casa. E sponsor. Insomma spazio e visibilità. In una parola: attenzione, per una realtà sempre più forte che però è costretta a fare i conti con programmi e orari per accontentare tutti. Sull'altro fronte, il club è sempre impegnato nella campagna di sponsorizzazione lanciata presentando atleti e progetti alla città. Lanciamo la provocazione: con uno scudetto sul petto sarebbe diverso. La vicepresidente Piacentini raccoglie, sorride e sottolinea che “i ragazzi hanno già compiuto l'impresa, superando atleti anche di altissimo livello come Toti e Baroni. Strategicamente si sono mossi bene e sono felici soprattutto per questo”. E allora “andiamo avanti come sempre. I ragazzi crescono, aumentano e magari fanno iniziare anche qualche genitore. Anche questa è soddisfazione”.

IL GIOIELLO

A tutto Volpi campione dirigente e testimonial

“Il traguardo playoff raggiunto quest'anno è una grande soddisfazione e ripaga del lavoro svolto in questi anni. La squadra è forte e molto affiatata. Sono molto contento di farne parte”. A 25 anni (26 il prossimo 24 maggio, per la precisione), il numero 3 del ranking nazionale Nicolò Volpi è tra i trascinatori del Brescia. E ora è anche nella dirigenza, dove siede già sua madre Patrizia Piacentini.

Talvolta svolge anche un altro “incarico”: quello di presentare come si deve la sua disciplina. “Molto spesso - spiega - ragazzini a cui piace il badminton decidono di non partecipare a corsi e attività per via dei pregiudizi di parenti e amici su questo sport, visto che è poco conosciuto e quindi sminuito. Il mio consiglio ai più giovani è proprio di praticare sport (uno qualsiasi) indipendentemente dal giudizio degli altri”. Per fortuna “negli ultimi anni abbiamo registrato tanti miglioramenti e c'è stata tanta promozione del badminton nelle scuole. Bisogna continuare in questa direzione, cercando di creare sempre più appassionati e tecnici competenti, lavorando sulle nuove generazioni per ottenere giocatori sempre più abili”.

c.m.

Dentro gli Europei della banda Toti

L'olimpico azzurro di Parigi 2024 ci racconta giorno per giorno la spedizione italiana in Danimarca, tra belle vittorie, maratone sfiancanti e cene... al buio

di Giovanni Toti

GIORNO 1 - 7 APRILE

Ore 14.30

Oggi è stato il giorno della partenza, siamo arrivati in Danimarca, dopo un viaggio abbastanza lungo. Partiti presto la mattina da Milano, siamo giunti per l'ora di pranzo. Dopo una sosta all'aeroporto per pranzare, ci siamo spostati nel nostro appartamento, molto carino. Io condivido la stanza con Fabio Caponio. Il pomeriggio è dedicato al riposo e alla preparazione dei match dal punto di vista tattico. C'è tanta attesa per il debutto di Martina Corsini ed Emma Piccinin nel doppio femminile.

GIORNO 2 - 8 APRILE

Ore 9.00

Il risveglio è accompagnato dal freddo che sta caratterizzando queste giornate in Danimarca. Con Fabio siamo usciti per fare colazione e a peggiorare l'aspetto della temperatura è sicuramente il vento. Preso il caffè, ci dirigiamo al Palazzetto di Horsens per fare il tifo per il nostro doppio femminile e proseguire poi nel pomeriggio con l'allenamento.

Ore 11.00

Il match di Martina ed Emma è davvero assurdo, sembra di stare sull'altalena, ma l'impressione che ho sin dai primi scambi è che possiamo portarlo a casa. Infatti le nostre compagne non deludono e contro le svizzere Brand e Francoville vincono ai vantaggi del

terzo set (21-18; 11-21; 23-21). La prima partita è sempre la più complicata, a parere mio, perché bisogna rompere il ghiaccio e loro sono state davvero brave a portarla a casa. Adesso testa agli allenamenti, domani si gioca, mi sposto con Fabio in palestra.

Ore 21.00

Per festeggiare, le ragazze ci hanno invitato nel loro appartamento per la cena. Speriamo che cucinino bene... Dopo cena ognuno ha il suo momento di "match analysis" in vista dell'incontro di domani. Sarò il primo a scendere in campo, non vedo l'ora.

GIORNO 3 - 9 APRILE

Ore 11.00

Sono passati pochi minuti dal match vinto con il belga Julien Carraggi, testa di serie numero 8, le sensazioni sono state davvero positive ma l'incontro è stato davvero molto lungo e complicato, soprattutto per la velocità del volano, ma sono comunque riuscito a portarla a casa in tre set (18-21; 21-15; 25-23) e questo è l'importante. Adesso seguo tutte le altre partite dei miei compagni di Nazionale, poi recupero le forze in vista di domani.



Giovanni Toti felice dopo la vittoria su Carraggi



Martina Corsini ed Emma Piccinin

Ore 17.00

Martina ed Emma non bissano la buona prestazione del giorno prima, anche perché le loro avversarie, le sorelle svedesi Sjöo, sono teste di serie numero 8 del seeding e si impongono in due set (21-12; 21-14). Pure Fabio Caponio e Gianna Stiglich sono stati superati in due set, rispettivamente dal danese Johannesen (21-11; 21-16) e dalla belga Lassaux (21-15; 21-17).

GIORNO 4 - 10 APRILE

Ore 9.00

Nel pomeriggio scendo in campo per il mio match di ottavi di finale contro l'inglese Ethan Rose, giocatore particolare, che commette pochi errori ed è molto consistente. Devo essere pronto a un'altra maratona, vedremo come andrà, cercherò di dare tutto me stesso, come sempre.

Ore 17.00

Partita persa al terzo set (21-13; 11-21; 10-21). Purtroppo fisicamente non sono riuscito a stare dietro al mio avversario, ero davvero stanco. Mi sono fatto prendere troppo dal suo gioco, in corsa avrei dovuto cambiare alcuni aspetti tattici ma non ci sono riuscito. Mi dispiace davvero tanto, devo metabolizzare questa sconfitta, ma tornando subito ad allenarmi con la consapevolezza che siamo sulla giusta strada e che così si può arrivare lontano. Adesso stacco un po' la spina, vado a prendermi un caffè con tutto il resto della squadra e domani si torna in Italia.

Danimarca-Francia finisce ancora 2-2

A Horsens, i danesi tengono, ma i "galletti" appaiono sempre più forti. La stella è Lanier, 20 anni.

di Stefano Griguolo

Il panorama europeo al termine della 31ª edizione degli Europei si presenta diverso ma... uguale. Certamente il fatto che nessuno abbia confermato il titolo vinto nella precedente edizione rappresenta un vento di cambiamento, ma su questo ha pesato l'assenza per infortunio della spagnola Carolina Marin, ancora ai box dopo lo stop all'ultima Olimpiade di Parigi e i ritiri dei due favoriti nel singolare maschile, che si erano divisi equamente le ultime quattro edizioni: i danesi Viktor Axelsen e Ander Antonsen. Rimane però il dato che Francia e Danimarca, come a Saarbrücken nel 2024, sono riuscite a conquistare due titoli ciascuno anche nella kermesse di Horsens, in Danimarca, pur se in discipline diverse.

I due titoli francesi erano obbligati già dalle semifinali. Il giovane talento Alex Lanier (classe 2005), da oggi senza alcun dubbio in corsa per le medaglie importanti ai Giochi di Los Angeles 2028, sfidava in finale il connazionale Toma Junior Popov che lo ha battuto in due set (21-17; 21-18). Popov si è poi rifatto con il fratello Christo nel doppio maschile, in cui ha sconfitto in tre parziali i connazionali Eloi Adam e Leo Rossi (21-12; 18-21; 21-18).

La Danimarca ha dovuto quindi "ripiegare" sul titolo di singolare femminile, che Line Kjaersfeldt ha riportato nel Paese scandinavo dopo un'assenza di 13 anni. Per la danese il successo è arrivato contro la scozzese Kirsty Gilmour, eterna seconda e superata in due set (21-16; 21-17). Il secondo titolo danese è merito del doppio misto con Jesper Toft ed Amalie Magelund, che non hanno permesso la doppietta ai francesi Thom Gicquel e Delphine Delrue (21-18; 21-19).

Alla Danimarca, così come alla Francia, è sfuggita però la tripletta. Dopo aver ceduto il titolo nel 2024, infatti, le bulgare Gabriela e Stefani Stoeva sono tornate sul gradino più alto del podio superando in due set le danesi Natasja Anthonisen e Maiken Fruergaard (21-11; 21-16).

L'impressione infine è quella di un panorama europeo in cambiamento, dove a fianco della costanza della Danimarca appare sempre più evidente l'avanzare dello strapotere francese. Da notare anche le prime volte della Croazia (bronzo nel singolare maschile con l'oriundo indonesiano Aria Dinata) e dell'Ungheria (bronzo nel singolare femminile grazie a Vivien Sandorhaz).

Franzi e Aurora tingono Bolzano d'azzurro

Bozner Cup U17 International e Bozner Frühling record: la stella è Araujo, il pupillo di Federer Ma gli azzurrini non sfigurano: oro a Hellrigl e Campanella Corsini tra gli Under 15

Bolzano è stata per tre giorni la capitale europea (e non solo) del badminton giovanile. I numeri fatti registrare dall'edizione 2025 del Bozner Cup Under 17 International e del Bozner Frühling sono infatti impressionanti: quasi 1000 partite e 500 atleti protagonisti. Presenti anche alcuni campioncini in erba dall'Asia. Le luci della ribalta si sono accese soprattutto sullo svizzero Santiago Araujo, autore di una incredibile tripletta nella Bozner Cup, torneo sanzionato da Badminton Europe. Oltretutto Araujo ha vinto tutte le tre finali in due set, battendo nel singolare l'olandese Vihaan Shah (17, 18), nel doppio gli spagnoli Raul Hernandez e Felix Sanz (12, 16) e infine nel doppio misto i bulgari Georgi Ruptsov ed Elena Popivanova (11, 13). I connazionali Louka Cesari e Ella Germann i suoi compagni nei doppi. Araujo, bronzo in singolare agli Europei U.15 nel 2024, può vantare d'altronde un tutor d'eccezione, visto che è sponsorizzato da Aide Sportive, la fondazione di Roger Federer dedicata ai giovani talenti sportivi della Confederazione. Nel singolare femminile ha prevalso la spagnola Maria Garcia (21-17 e 21-11 alla francese Hess), che però nel doppio femminile è stata sconfitta assieme alla

sorella Sofia dal duo transalpino Menegazzi Briquet-Pognante (17, 13).

AZZURRINI

I nostri ragazzi hanno ben figurato, sfiorando la medaglia nel doppio maschile con Anton Gurschler e Sebastian Tataru e nel femminile grazie a Margherita Tognetti in coppia con la spagnola Sara Llopis. Entrambe le coppie sono state fermate ai quarti. Pioggia di medaglie azzurre invece nel Bozner Frühling: ben 17! Tra gli Under 19 argento per Hannah Tribus nel misto e altri cinque bronzi con Ruben Fellin e Lena Kobler (singolari), Tobias Andergassen e Ruben Fellin (doppio maschile), Lena Kobler e Viola Torres (doppio femminile) e nuovamente Viola Torres nel misto. Tra gli Under 17, argento a Nasir Ahmad e Felix Tragust Atz nel doppio maschile e bronzo con Giorgio Barbariga e Aurora Campanella Corsini nel doppio misto. Quattro i podi a livello Under 15, dove spiccano i trionfi di Franz Hellrigl nel singolare femminile e di Aurora Campanella Corsini nel doppio femminile. Argento per Dominique De Leon e Luca Li nel doppio maschile e bronzo per Ganie Baruti ed Emilia Maria Ziernheld ancora nel doppio femminile. Ultime quattro medaglie dai più piccoli. Negli Under 13 argento per Valentina Burgo e Lina Gogele (doppio femminile) e bronzo di Gabriel Tragust Atz e Florian Wieser (doppio maschile). Due bronzi infine nell'Under 11 entrambi firmati da Alex Cattaneo: nel singolare e nel doppio (con Niklas Gogele).



Franzi Hellrigl sul gradino più alto del podio del singolare Under 15



Aurora Campanella Corsini (a sinistra)



semeraro

STEZZANO (BG) | ERBUSCO (BS)

Split step l'allenamento è una danza

Due giocatori, quattro movimenti, infinite varianti per prepararsi al meglio a spostamenti ed esigenze del gioco vero e proprio



di Fabio Morino*

Ciao a tutti!
Il gioco dedicato per questo numero si chiama:

SPLIT STEP DANCE

Materiale occorrente:

nessuno, solamente due giocatori possibilmente di altezza simile.

Spiegazione:

Ad inizio video (link a fine articolo) troverete la spiegazione riguardo

gli "split step":

- neutrale: piccola divaricata sul posto;
- direzionale con la gamba della racchetta avanti: la destra in questo caso, perché i giocatori in video sono destri;
- direzionale con la gamba non della racchetta avanti: la sinistra in questo caso, perché i giocatori in video sono destri;
- difensivo: accosciata associata ad una divaricata... come i giocatori di pallavolo quando eseguono il bagher.

In un colpo solo si esercitano agilità, rapidità ritmo, coordinazione e concentrazione

Al termine dell'esposizione potrete osservare il ballo degli "split step" con tutti i movimenti sopra descritti eseguiti uno dietro l'altro, consecutivamente e per tre volte di fila, aggiungendo un doppio "batti il cinque" con entrambe le mani.

Cosa stiamo sviluppando in questo esercizio?

- quattro differenti tipi di split

- ritmo
- agilità e rapidità
- empatia con il compagno
- capacità coordinative, in particolare quelle di controllo-accoppiamento-adattamento
- attenzione e concentrazione perché bisogna ricordarsi la sequenza e, tentativo dopo tentativo, eseguirla il più veloce e coordinata possibile
- e molto altro proposto nelle variazioni sottostanti

Possibili variazioni:

- 1) eseguire da soli la danza: senza il compagno di fronte sarà più facile coordinarsi
- 2) assieme al compagno, ma senza utilizzare le braccia/mani che potranno essere posizionate lungo i fianchi
- 3) assieme al compagno con l'obiettivo comune di farlo bene, senza sbagliare, con più esecuzioni possibili...cercate di andare oltre le tre ripetizioni



consecutive mostrate in video

4) con le braccia dietro la schiena: ne risentirà l'equilibrio del corpo ma questa è una utile variazione per mettere alla prova il proprio bilanciamento

Fondamentale che i tecnici correggano i ragazzi, evitando che pensino solo al puro divertimento

5) dopo lo split difensivo eseguire un salto in alto portando le braccia sopra la testa. Ovviamente il salto dovrà essere coordinato e in sincronia con il compagno. Dopo il salto ripartire con lo split neutrale.

6) come la variazione sopra, ma dopo il salto in alto eseguire un secondo salto

ruotando di 180°, un terzo salto ruotando nuovamente di 180° e ripartire con lo split neutrale.

Sei sono le variazioni qui proposte ma sono sicuro che in mente ve ne sono già venute molte altre.

Ancora una volta, avete notato quante abilità vengono messe in gioco?

Sperimentatene di nuove che integrino più movimenti, oltre lo split, utilizzati nel nostro rettangolo di gioco: è proprio dai piccoli giochi/esercizi come questo che si costruisce la tecnica (in questo caso di movimento) e/o la tattica di base necessaria per "ottenere" giocatori solidi e con un futuro verso l'alto livello... ovviamente se voi allenatori avrete la pazienza di correggerli (per questo gioco/esercizio, ad esempio, insegnare e correggere: i vari split, il salto verso il basso che lo split richiede, l'appoggio sull'avampiede, il breve contatto a terra

ecc.) evitando il solo, mero e puro divertimento. Oppure la spasmodica corsa a voler competere e giocare tornei quasi ogni fine settimana facendo spendere un sacco di soldi alle famiglie, ma soprattutto limitando le possibilità di ulteriori allenamenti e quindi di crescita tecnica/tattica in quei "giorni persi" per partire-giocare-tornare (e quindi magari non allenarsi dal venerdì al lunedì giocando solo una manciata di partite) in quei tornei molto distanti dal proprio club.

Al prossimo numero... e al prossimo gioco-esercizio!

Al link il video d'esempio del gioco:

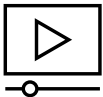
<https://www.facebook.com/DAFTFIBa/videos/1059653094214374>



(*) = Docente formatore nazionale

Hamza trova l'oro a Cuba

Due mesi all'insegna delle ragazze azzurre: Yasmine torna a vincere a livello internazionale, Rosa De Marco riceve il premio Donna Sport



clicca per vedere
Rosa premiata



Rosa De Marco orgogliosa con il premio Donna Sport



Yasmine Hamza davanti a tutte a Cuba

International Club di Roma si è svolta nell'incantevole cornice della Sala Auditorium dell'Ara Pacis grazie alla collaborazione con l'Assessorato ai Grandi Eventi Sport Turismo e Moda della Capitale, che ha agevolato i rapporti con Zetema. Il premio, istituito nel 1990, mira a valorizzare l'impegno delle donne nel mondo dello sport senza limitarsi ai migliori risultati delle atlete, ma esaltando anche le performance negli altri ruoli e, soprattutto, andando a ricercare le eccellenze sportive sul territorio tramite il coinvolgimento delle realtà associative romane e regionali. Rosa è stata premiata anche alla luce dei risultati dei Giochi paralimpici di Parigi, in un'edizione che ha celebrato le stagioni sportive 2023 e 2024.

**TRE MEDAGLIE AZZURRE
ALLO SPANISH PARABADMINTON
INTERNATIONAL**

Si chiude con tre podi l'esperienza degli azzurri allo Spanish ParaBadminton International. A Toledo a salire due volte sul podio è stato Yuri Ferrigno, che ha conquistato l'argento nel doppio maschile insieme allo svizzero Luca Olgiati e il bronzo nel misto con la sua abituale partner, la peruviana Pilar Jauregui. Decisiva per Ferrigno-Olgiati la vittoria contro i brasiliani Coinceao-Godoy in due set (21-10,21-9), mentre nel doppio misto, dopo aver sconfitto nei quarti gli indiani Hubaida e Kuluvehalli

con un doppio 21-10, Yuri e Pilar si sono arresi al duo formato dallo spagnolo Aranguiz e dalla belga To (10-21, 13-21). La terza medaglia italiana è arrivata grazie a Rosa De Marco nel doppio femminile con la bulgara Ivanova. Il duo europeo in semifinale ha ceduto in due set (21-8, 21-10) contro la turca Celik e l'indiana Kohli.

**MADAME PATAMA ELETTA
ALLA GUIDA DELLA BWF**

Cambio della guardia al vertice della Badminton World Federation. Nella 86ª Assemblea generale mondiale di Xiamen (Cina) il presidente danese Paul Erik Høyer Larsen ha passato dopo dodici anni il testimone a Madame Patama. La dirigente thailandese, al secolo Khunying Patama Leeswadtrakul, è la seconda donna presidente dell'organismo. A rappresentare l'Italia, e a contribuire all'elezione della sig.ra Patama il consigliere federale Giovanni Greco, che ha salutato Høyer Larsen sottolineando "l'ottimo lavoro svolto a vantaggio di tutto il badminton mondiale", sicuri che "da adesso BWF sarà condotta con altrettanta dedizione, competenza e passione da Madame Patama".

**GIUSEPPE LASSANDRO CONFERMATO
IN GIUNTA REGIONALE CONI PUGLIA**

Sarà ancora Angelo Giliberto a guidare lo sport pugliese per il prossimo quadriennio. Il presidente uscente ha infatti ottenuto 31 voti contro i 28 della sfidante, Francesca Rondinone. Eletti anche i componenti della Giunta. tra cui spicca il consigliere federale Giuseppe Lassandro, confermato dopo lo scorso quadriennio. Con lui eletti anche Nicoletta Del Coco (tecnici), Valentina Calò (atleti), Domenico Marzullo (enti di promozione sportiva), Eusebio Haliti, Nicola Pantaleo e Maurizio Lo Buono (rappresentanti federazioni nazionali).

**ADELINO LIUZZI ANCORA PRESIDENTE
DEL COMITATO REGIONALE FIBA CALABRIA**

Adelino Liuzzi è stato confermato presidente del Comitato regionale Calabria della FederBadminton a seguito dell'assemblea regionale elettiva svoltasi lo scorso 2 marzo a Cosenza, presso la sede di Sport e Salute Spa. Assieme a lui eletti nel consiglio Davide Cafarelli (GS Scorza), Francesco Naccarato



Calò con Beninati e il nuovo Consiglio della Puglia



Madame Patama con Giovanni Greco

(Polisportiva Azzurra Paola), Bruno Nardo (GS Scorza) e Angelo Surfaro (Arti Marziali Melito). L'assemblea è stata presieduta dal vice-presidente nazionale CSAIn, Amedeo Di Tillo, mentre Domenico Saladino ha svolto la funzione di vicepresidente e Francesco Liuzzi quella di segretario. Presenti anche Antonello Scagliola, presidente regionale CIP, e Francesca Stancati, delegata del CONI Cosenza.

**GIUSEPPE CALÒ NUOVO PRESIDENTE
DEL COMITATO REGIONALE FIBA PUGLIA**

Giuseppe Calò è stato eletto presidente del Comitato regionale FIBA della Puglia per il quadriennio olimpico 2025-2028. Assieme a lui in qualità di consiglieri Antonio Lattarulo, Francesca Mariano, Monika Wojtowicz e Rosanna Zilio. L'Assemblea straordinaria elettiva si è tenuta sabato 1 marzo a Bari, presso la sede del Comitato regionale CONI Puglia. Presente il presidente federale Carlo Beninati, che ha guidato l'Assemblea. L'omologo regionale del CONI pugliese, Angelo Giliberto, ha svolto la funzione di vice, il consigliere nazionale FIBA Giuseppe Lassandro quella di segretario verbalizzante. Al termine dell'assise ha portato i suoi saluti anche Giuseppe Pinto in qualità di presidente del Comitato regionale pugliese del Comitato italiano paralimpico.



Il Consiglio regionale Calabria guidato da Adelino Liuzzi



Diana Luta, Enrico Galeani, Piero Rosario Suma e Maria Grazia Leone: il team azzurro a Praga

Luta e doppio lampi di futuro

Al Czech International il brillante esordio all'estero di Diana, 16 anni, e la prima volta di un tandem femminile azzurro: due elementi che fanno ben sperare in chiave Paralimpiadi

È mancata solo la medaglia ai tre azzurri impegnati in Repubblica Ceca per il Czech Para Badminton International. A partecipare al torneo a Praga sono stati Maria Grazia Leone, Piero Rosario Suma e Diana Luta, quest'ultima al suo debutto internazionale. Ad accompagnare gli atleti il capo allenatore del parabadminton azzurro Enrico Galeani.

Quattro i quarti di finale conquistati, con un'eccellente doppietta sia per Piero Rosario Suma che per Maria Grazia Leone. Suma è riuscito a staccare il pass per il tabellone principale sia nel singolare che nel doppio misto, insieme a Diana, che ha così bagnato l'esordio con un risultato importante.

Non è stata da meno Maria Grazia Leone, che è riuscita a bissare alla grande conquistando i quarti di finale sia nel singolare che nel doppio misto con l'irlandese McCarthy. L'azzurra ha sicuramente dimostrato in campo una crescita significativa, certificata anche dai titoli vinti agli scorsi Assoluti. Una crescita che l'ha avvicinata quasi alla medaglia alla sua seconda

presenza internazionale.

Il torneo ha portato in dote a tutti almeno una vittoria e soprattutto grandi prestazioni. Anche la Luta, giovane stellina del parabadminton azzurro (classe 2009), ha infatti ben figurato.

DOPPIO FEMMINILE

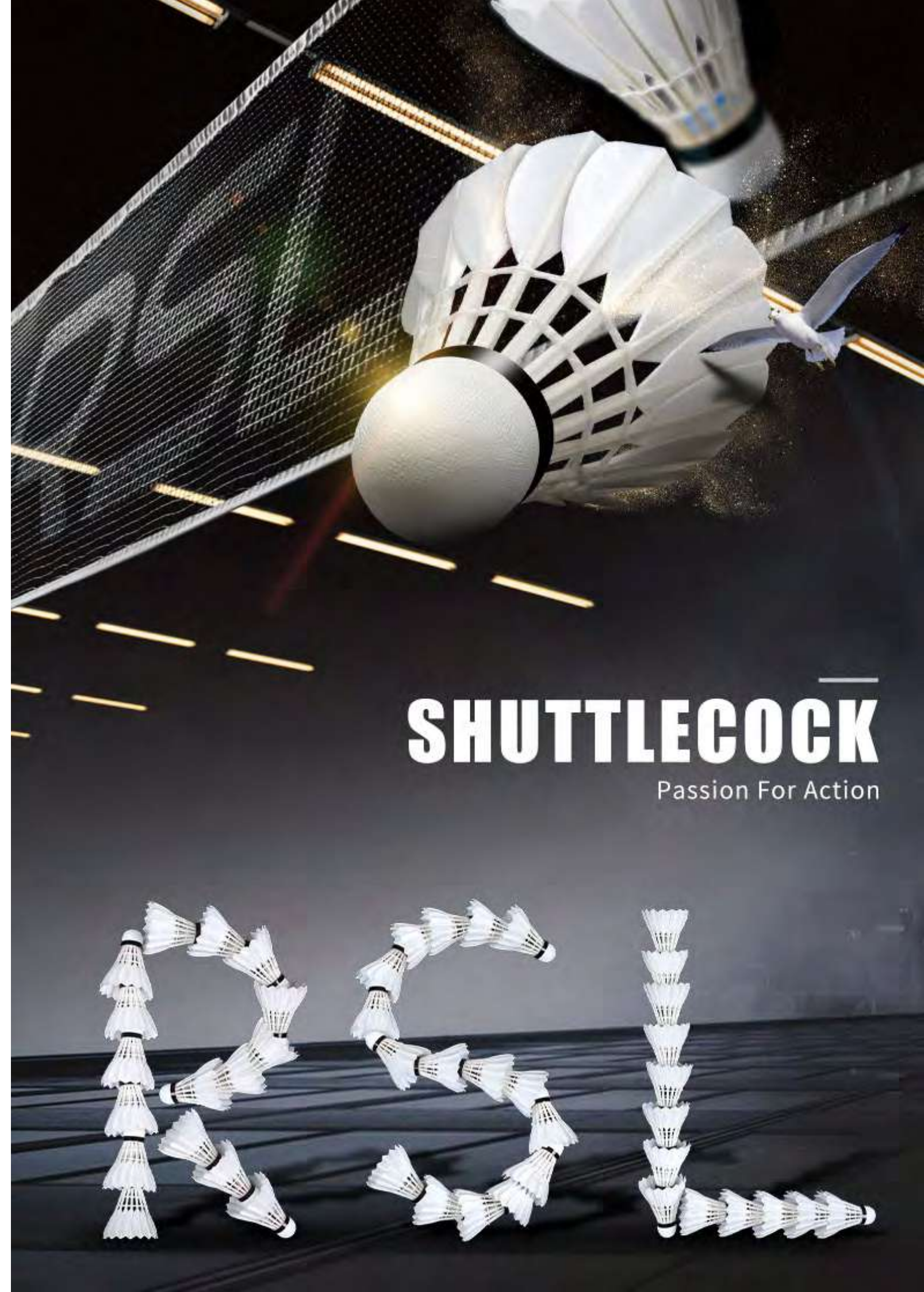
“Un elemento davvero importante è stato che le ragazze siano state classificate rispettivamente WH1 e WH2, fatto che ci ha permesso di giocare per la prima volta nella storia del parabadminton italiano anche come doppio femminile - le parole del tecnico Galeani - Ricordiamoci infatti che il doppio femminile è una disciplina che offre la qualificazione per le Paralimpiadi e con una coppia così giovane possiamo sperare in un futuro con ottime possibilità. Le ragazze nonostante fossero alla prima esperienza internazionale, hanno dato prova di grande tenacia.

Maria Grazia è riuscita nell'impresa di vincere il suo primo singolo e accedere al tabellone principale giocando i quarti. Diana, a soli 16 anni, in coppia con Suma, ha vinto il girone garantendosi un posto nel tabellone dei quarti di doppio misto. Piero dopo due singolari vinti ha ceduto soltanto ai quarti in un combattuto match con il ceco Eger.

In generale sono molto soddisfatto della prova del team, la trasferta ha dimostrato quanto tutto il movimento italiano sia in crescita. Un grazie speciale va ai club e alle famiglie, che hanno supportato in questa trasferta i giocatori. Un grazie come sempre alla nostra federazione che ci assiste senza sosta, e un grazie al CIP, che ci sostiene in ogni nostra trasferta”.



Diana Luta con la finlandese Heidi Manninen





PROSSIMI EVENTI

Campionati Italiani Master a Caltanissetta

3-4 maggio 2025

Campionati Italiani a Squadre Under 17 a Milano

24-25 maggio 2025

Serie A/Serie B, play-off scudetto e promozione a Milano

31 maggio-1 giugno 2025

Consiglio Federale FIBa a Roma

14 giugno 2025

Elezione presidenti del CONI e del CIP a Roma

26 giugno 2025